

14) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Considerati gli ottimi risultati che sta ottenendo il progetto ConTeSto ne proponiamo una versione potenziata anche grazie all'esperienza e ai suggerimenti dei giovani SCUP (anticipati dalla sigla (VS) = Veronica e Simone).

Il progetto intende offrire a 2 giovani la possibilità di mettersi in gioco nell'ambito della disabilità intellettiva e relazionale (da ora DI) con giovani adulti in un'organizzazione complessa quale è Anffas Trentino. (VS) Su suggerimento di Veronica e Simone abbiamo scelto di anticipare l'inizio del servizio da dicembre a ottobre in quanto più funzionale alle attività, ma anche per creare una sovrapposizione di due mesi tra i giovani in procinto di terminare e quelli che inizieranno. Attraverso specifici incontri ideati e realizzati insieme a Veronica e Simone, intendiamo così facilitare il passaggio di testimone tra i civilisti di ConTeSto e ConTeSto2. La sovrapposizione avverrà però solo in parte in quanto Veronica terminerà lo SCUP a fine agosto per essere assunta da Anffas Trentino.

Lo SCUP si svolgerà nell'ambito dell'Area Giovani e Adulti (da ora AGA) che comprende i progetti: Scuola Satellite - Trento, Casa Satellite - Aldeno, Club Adulti, ConTeSto, Uscite serali, Week-end, Soggiorno e Colonia estiva. I giovani non verranno invece più coinvolti nel Progetto Per.La di Rovereto, come nella passata edizione, (VS) in quanto troppo dispendioso e dispersivo in termini logistici.

I giovani, partecipando alle attività, creeranno relazioni significative affinando le competenze nella comunicazione, nella gestione delle emozioni e nella capacità empatica. Contribuiranno ad arricchire la sfera relazionale delle persone con DI offrendo modelli di comportamento adulto e responsabile. Intendiamo così contribuire a sviluppare una società più solidale e più inclusiva, in grado di valorizzare le diversità e le capacità di ogni cittadino, realizzando una parte della mission che Anffas condivide con lo SCUP.

Ci attendiamo che il progetto sia un'opportunità:

- di crescita professionale e personale con ricadute positive anche sull'équipe di lavoro
- di valorizzazione delle proprie competenze partecipando a processi d'inclusione sociale
- di trasmettere una reale cultura di accettazione e inclusione sociale.

2) PARTNERSHIP E LAVORO IN RETE

Il progetto si realizza in partnership con:

- l'organizzazione di Volontariato Liberamente Insieme per Anffas Trentino (da ora LI). Sono 15 i volontari dell'ODV che collaborano nell'AGA. LI inoltre favorisce il lavoro in rete con le altre associazioni di volontariato con cui ha collaborato nel progetto Intrecci Possibili Naturalmente Volontari: OIPA, WWF, SAT.
- Il Comune di Aldeno per azioni di cittadinanza attiva sul territorio (cura aree verdi, biblioteca in parco etc.).

3) CONTESTO, DESTINATARI E MOTIVAZIONI PROGETTUALI

Anffas Trentino segue oltre 700 persone con DI attraverso 47 servizi dislocati su tutto il territorio provinciale e occupa oltre 500 dipendenti. L'Associazione LI contribuisce dal 2008 con oltre 400 volontari che quotidianamente operano nelle strutture di Anffas Trentino.

I destinatari ultimi di questo progetto sono 29 persone con DI di grado medio lieve e di età compresa tra i 23 e 41 anni dell'Area Giovani Adulti.

Per ANFFAS TRENINO lo scopo del progetto è l'inserimento di una figura diversa da quella del professionista e del volontario già presenti, che partecipi attivamente alle fasi di progettazione, realizzazione e verifica delle attività, portando il proprio punto di vista e favorendo così un confronto interno all'équipe. Accogliere e formare giovani può contribuire a:

- rompere la routine di lavoro favorendo la chiarezza dei processi lavorativi;
- aumentare la conoscenza della DI contribuendo ad abbattere alcuni stereotipi legati ad essa;

- favorire un cambio di prospettiva in cui far emergere le risorse delle persone con DI e non solo i limiti.

Per gli UTENTI la presenza dei giovani in SCUP amplia la gamma di relazioni al di fuori dei contesti della famiglia e della scuola creando occasioni di inclusione sul territorio.

Ai GIOVANI in SCUP si offre un'opportunità di crescita per intraprendere un percorso professionale nell'ambito della DI. Essendo figure diverse dall'educatore giocheranno un ruolo vicino a quello dell'amico più grande. Saranno mediatori sociali e promotori di processi inclusivi con le altre associazioni coinvolte nei progetti (OIPA- Organizzazione Internazionale Protezione Animali, WWF World Wide Fund For Nature). Diversamente dallo scorso anno la Lega Anti Vivisezione non sarà più coinvolta in modo continuativo anche se verranno mantenuti gli ottimi rapporti instaurati con collaborazioni occasionali.

Alla luce dell'esperienza di SCUP iniziata in dicembre 2015 e tuttora in atto, i giovani (VS) riportano di aver migliorato le proprie competenze relazionali grazie alle esperienze vissute e ai momenti di confronto avuti con le diverse figure professionali coinvolte nel progetto.

Per il CONTESTO SOCIALE attraverso il buon esempio ci proponiamo di contribuire a educare ad una cittadinanza responsabile e ad una maggiore considerazione delle potenzialità sociali dei soggetti cosiddetti svantaggiati. (VS) Paragonando le azioni di cittadinanza attiva svolte dalle persone con DI agli atti di inciviltà dei loro coetanei normodotati, ci si rende conto di quanto la società riconosca la problematicità dei deficit più che la risorsa delle competenze.

4) COMPETENZE GENERALI ACQUISIBILI IN SCUP

Relazionarsi a giovani con DI permetterà lo sviluppo e l'implementazione di capacità legate alla dimensione interpersonale e professionale.

L'individuazione delle conoscenze/abilità professionalizzanti potenzialmente raggiungibili dai giovani in SCUP fanno riferimento alla competenza "Essere in grado di attivare la rete di prevenzione sociale" afferente al profilo di Educatore Professionale del repertorio della Liguria, come suggerito dalla Fondazione Demarchi.

CONOSCENZE/ABILITÀ DI BASE E TRASVERSALI

- capacità e competenze relazionali
- capacità empatiche
- capacità di adattare e modulare il linguaggio verbale e non verbale alle diverse situazioni
- capacità di osservazione, ascolto, analisi delle situazioni e del contesto
- capacità di vivere il proprio ruolo all'interno del progetto in collegamento con gli altri (utenti, OLP, altre figure professionali)
- adattabilità nei confronti degli ambienti professionali in cui viene prestato servizio
- saper essere proattivo, saper avanzare e motivare delle proposte
- competenze di progettazione e realizzazione di attività educative
- competenze nell'osservazione delle dinamiche relazionali tra gli utenti
- competenze di problem solving
- competenze organizzative.

CONOSCENZE/ABILITÀ PROFESSIONALIZZANTI

- rilevare e censire i bisogni socio-educativi potenziali del territorio
- individuare i soggetti e i servizi idonei a svolgere attività di prevenzione del disagio nel territorio
- aprire canali di comunicazione tra cittadini e istituzioni, nel pubblico e privato
- organizzare gruppi di volontariato e auto-aiuto, associazioni, cooperative
- utilizzare metodologie per creare reti sociali sul territorio
- progettare semplici attività educative in risposta ai bisogni individuali (PI -Piano Individualizzato)
- sostenere e mediare dinamiche relazionali e comunicative individuali e di gruppo
- essere in grado di inserirsi in un contesto organizzativo aziendale
- operare in conformità alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy

- gestire fonti informative formali (normative), tecniche (linguistiche, disciplinari) e sociali (relazioni interpersonali).

Entrambi i giovani SCUP attualmente coinvolti in ConTeSto stanno dimostrando di maturare competenze fondamentali e da settembre, come anticipato, Veronica Cristoforetti verrà assunta da Anffas Trentino.

5) GIOVANI DI SCUP A CUI PENSIAMO

Pensiamo a giovani che abbiano:

- buona attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione
- competenze (anche di base) in ambito educativo
- esperienza di volontariato
- adattabilità e flessibilità
- propensione per attività all'aria aperta e per attività motorie.

6) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il percorso si articola in 3 tipologie di attività: diurna, serale e residenziale che si attiveranno in momenti diversi nei 12 mesi di progetto (vedi cronogramma allegato). Sede principale sarà Scuola Satellite – Trento Via della Malpensada, 72, mentre altri ambiti di svolgimento saranno Club Adulti con sede a Madonna Bianca e Casa Satellite - Aldeno. Il giovane in SCUP sarà risorsa aggiuntiva per le attività, sarà inoltre auspicabile la presenza al soggiorno estivo e ai Week-end.

Descrizione delle attività:

1. ATTIVITÀ: NATURALMENTE VOLONTARI

DESCRIZIONE: sviluppando il progetto 2015 i giovani con DI saranno manutentori del Parco OIPA e realizzeranno laboratori didattici per bambini. Occasionalmente collaboreranno con il WWF per la pulizia ambientale e in attività di sensibilizzazione.

Alcuni mesi dell'anno si realizzerà un percorso di formazione con il fotografo Claudio Rensi per la creazione di una mostra sul fenomeno dell'inquinamento, visto dalla prospettiva di una persona con DI che sarà poi proposta nelle scuole, insieme a laboratori di educazione ambientale.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- accrescere la propria percezione di utilità verso la comunità maturando una responsabilità sociale
- sviluppare capacità di progettazione di semplici attività rivolte a bambini
- sperimentarsi in un ruolo di esperto con i bambini della scuola primaria aumentando la propria autostima e acquisendo nuove responsabilità
- favorire l'inclusione sociale ampliando la rete di relazioni con il territorio
- aumentare la propria sensibilità e responsabilità ambientale.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: partecipa alle attività di tutela, ripristino, valorizzazione e sensibilizzazione ambientale come sostegno motivazionale per i ragazzi con DI. Li aiuta nell'assunzione del ruolo di "insegnanti" valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva (es: suggerendo strategie e metodi di lavoro e comportamenti adeguati).

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- conoscere approcci didattici di base
- conoscere e guidare le dinamiche di piccolo gruppo (max 3-4 persone)
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come curare una pianta, ma aiutarlo a trovare le risposte in internet)
- conoscenze in ambito fotografico.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, integrità, ascolto, atteggiamento proattivo e flessibilità.

FREQUENZA: 1 pomeriggio in settimana.

SEDE: Parco OIPA – Mattarello e sedi varie.

2. ATTIVITÀ: PASSEGGIATE NEL VERDE E NORDIC WALKING

DESCRIZIONE: Passeggiate in montagna di durata variabile da 1 a 3 ore, sperimentando la tecnica del nordic-walking. Durante i percorsi i giovani osserveranno l'ambiente e gli interventi dell'uomo in esso occupandosi anche di raccogliere eventuali rifiuti non pericolosi.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- grazie all'attività fisica e al contatto con la natura favorire un clima relazionale disteso all'interno del gruppo
- conoscere il territorio e operare per la sua tutela
- leggere la segnaletica SAT e orientarsi sui sentieri
- sperimentare un ruolo attivo nella difesa della natura.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: partecipa alle passeggiate collaborando operativamente alla tutela e valorizzazione ambientale. Sarà elemento motivazionale del gruppo e affiancherà l'educatore nella preparazione e gestione delle attività di osservazione, ascolto della natura e dei percorsi di rilassamento guidato.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- capacità di orientamento in montagna
- mediazione cognitiva (es: non dare la risposta su quale sentiero scegliere, ma aiutare a interpretare la segnaletica e le mappe).

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: iniziativa, persistenza, ascolto, cooperazione, atteggiamento proattivo.

FREQUENZA: 1 pomeriggio in settimana + 1 sabato al mese.

3. ATTIVITÀ: BALLI DI GRUPPO

DESCRIZIONE: 12 giovani dell'Area per il secondo anno frequentano un corso di balli di gruppo presso una scuola di Trento accompagnati da un educatore e da un giovane in SCUP.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- imparare le basi del ballo e alcune coreografie di gruppo
- riproporre le coreografie durante i momenti di animazione dell'attività di bar al punto 5
- promuovere la collaborazione e gli scambi relazionali positivi all'interno del gruppo
- partecipare alla vita sociale della comunità.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: frequenterà il corso di ballo e sarà aiutato dall'insegnante e dai giovani più esperti a conoscere i principali balli e coreografie. Il giovane in SCUP, nei panni del principiante, potrà sperimentare un rovesciamento dei ruoli.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- capacità di ascolto
- acquisire nozioni di ballo
- saper accettare un cambio di ruolo nel rapporto con i giovani con DI
- superare eventuali timidezze legate al ballare in gruppo.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, flessibilità, atteggiamento non giudicante.

FREQUENZA: 1 pomeriggio a settimana da novembre ad aprile.

4. ATTIVITÀ: USCITE SERALI

DESCRIZIONE: i giovani dell'Area organizzano una serata al mese per mangiare una pizza o andare al cinema.

(VS) Diversamente dallo scorso anno in cui si usciva in un unico gruppo di 30 persone, si formeranno gruppi di 6 -7 persone. Oltre alle difficoltà organizzative ed all'impatto sociale creato nei locali, nel gruppo unico si creano dinamiche relazionali complesse che non favoriscono una sana relazione tra i giovani con DI.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- conoscere il territorio e acquisire autonomie nella gestione del tempo libero

- sperimentarsi in un ruolo attivo che aumenti la percezione di utilità delle proprie azioni e dunque l'autostima personale
- promuovere la collaborazione e gli scambi relazionali positivi all'interno del gruppo
- partecipare alla vita sociale della comunità.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: inizialmente sarà in affiancamento all'educatore nella gestione dell'attività, ma progressivamente potrà avere un ruolo sempre più attivo fino a gestire in autonomia le uscite.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come organizzare la serata ma suggerire modalità per farlo)
- essere in grado di organizzare semplici uscite sul territorio
- saper usare le fonti informative per conoscere le opportunità offerte dal territorio.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, assertività, mediazione.

FREQUENZA: 1 sera al mese.

5. ATTIVITÀ: BAR

DESCRIZIONE: 4 giovani con DI gestiscono un bar presso Nuova Casa Serena, struttura residenziale Anffas per persone con disabilità grave. Preparano il caffè, dispongono le merende biologiche sul bancone, riordinano e puliscono i tavoli e i locali. In questa attività assumono importanza sia gli aspetti pratici legati all'organizzazione del servizio "Bar", che gli aspetti relazionali.

(VS) Il bar non si svolgerà più tutte le settimane ma una sola volta al mese creando un evento con musica e animazione e lasciando ai volontari di LI il compito di gestire il bar il resto delle volte. I giovani con Di hanno infatti manifestato il desiderio di partecipare all'attività di ballo.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- responsabilizzarsi rispetto a un compito da portare a termine con impegno e professionalità
- sperimentarsi in un ruolo attivo che aumenti la percezione di utilità delle proprie azioni e dunque l'autostima personale
- promuovere la collaborazione e gli scambi relazionali positivi all'interno del gruppo.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: collabora operativamente alla gestione del bar e, con l'aiuto dell'educatore, promuove la cooperazione e la responsabilizzazione dei ragazzi con DI sui compiti assegnati.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su quanti coperti preparare ma aiutarlo a contare il n. di clienti)
- acquisire differenti modalità relazionali e comunicative, adeguate alla relazione con persone con diversi gradi di disabilità.

Qualora il giovane in SCUP abbia abilità canore o musicali queste saranno valorizzate nei momenti di animazione.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: autocontrollo, attenzione ai dettagli, ascolto, rispetto, gentilezza, assertività.

FREQUENZA: 1 pomeriggio al mese.

SEDE: Nuova Casa Serena – Cognola.

6. ATTIVITÀ: LABORATORIO ARTISTICO

DESCRIZIONE: attività artistico-manuali volte a sviluppare la creatività e la cooperazione tra ragazzi. Si realizzeranno oggetti decorativi per Scuola e Casa Satellite.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- migliorare le competenze fine-motorie
- apprendere semplici tecniche di decorazione
- sviluppare capacità di relazione e cooperazione.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- partecipa all'attività, inizialmente come osservatore e successivamente come supporto all'insegnamento
- promuove atteggiamenti di collaborazione, sostegno e aiuto reciproco.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

Acquisire:

- tecniche di decorazione
- la capacità di gestire e organizzare un piccolo gruppo
- tecniche di mediazione cognitiva (vedi esempi precedenti).

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: cooperazione, concretezza e impegno, innovazione, attenzione al dettaglio.

FREQUENZA: 1 pomeriggio in settimana. Sostituisce le passeggiate verdi in caso di maltempo.

SEDE: Club Adulti – Trento - P.zzale Europa 24

7. ATTIVITÀ: CONTESTO

DESCRIZIONE: percorsi sull'identità, sull'affettività e sulla gestione dei conflitti interpersonali.

Attraverso l'utilizzo di video realizzati nel corso delle altre attività dell'AGA, i partecipanti vengono invitati a riflettere, sulle emozioni e i conflitti aiutandoli a vivere con maggiore serenità e consapevolezza le esperienze di gruppo e la propria condizione di DI.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- riconoscere e condividere le proprie emozioni
- rielaborare comportamenti e dinamiche di gruppo in modo analitico
- rispettarci e sostenersi a vicenda.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: affianca gli educatori e contribuisce alla discussione condividendo i propri vissuti e ascoltando quelli degli altri.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

Capacità:

- ascolto e comunicazione empatica
- riconoscere e distinguere le emozioni di base
- tecniche di mediazione cognitiva
- tenere un atteggiamento assertivo.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, attenzione agli altri, integrità, pensiero analitico, autocontrollo.

FREQUENZA: 2 pomeriggi al mese.

SEDE: Club Adulti – Trento - P.zzale Europa 24

8. ATTIVITÀ: SCUOLA SATELLITE – TRENTO

DESCRIZIONE: il progetto punta ad aumentare i livelli di competenza ed autonomia abitative sviluppando le potenzialità dei giovani anche grazie all'utilizzo di sistemi tecnologici e forti elementi motivazionali.

Gli 8 giovani con DI coinvolti abitano nella struttura per 4 giorni al mese (notti comprese) in gruppi di 4 e si sperimentano nella gestione della casa e di tutte le attività connesse.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- preparazione pasti (fare la spesa, cucinare semplici pasti, gestire la dispensa)
- organizzazione dell'agenda giornaliera (sveglia mattutina, rispetto degli impegni giornalieri lavorativi e non, organizzazione di una uscita sul territorio)
- pulizia della casa (bagno, cucina, camera e spazi comuni - uso di lavastoviglie, lavatrice, ferro da stiro, aspirapolvere e detersivi)
- condivisione delle regole di vita comunitaria (rispetto degli spazi personali e degli oggetti, corretto uso degli spazi comuni. Rispetto della puntualità, delle ore di riposo e degli orari dei pasti)
- saper avvisare in caso di ritardo/imprevisto

- gestione delle relazioni (esprimere correttamente emozioni, desideri e disagi, rispettare gli altri, acquisire un atteggiamento collaborativo e di aiuto verso i compagni).

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: partecipa all'attività, con il ruolo del compagno più grande che dà il buon esempio e tiene alta la motivazione. Collabora alle attività quotidiane e documenta le attività svolte.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- creare una rete di relazioni sociali
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- osservare in modo strutturato (uso di semplici griglie)
- redigere una semplice relazione con software aziendali.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, assertività, flessibilità e adattabilità.

FREQUENZA: 8 giorni al mese. Non è prevista la presenza notturna.

SEDE: Casa Satellite – Trento - Via Malpensada, 72

9. ATTIVITÀ: CASA SATELLITE- ALDENO

DESCRIZIONE: percorso di semi-autonomia abitativa all'interno di un contesto residenziale solidale come naturale prosecuzione di Scuola Satellite - Trento in cui i giovani fanno esperienza di emancipazione dalla famiglia di origine. Il progetto prevede un forte coinvolgimento dei familiari attraverso incontri di confronto e verifica, nonché inviti a cene o eventi organizzati nell'appartamento. Anche grazie al massiccio coinvolgimento del volontariato, delle associazioni e degli enti locali, si intendono consolidare le reti sociali create nel precedente progetto con il prezioso contributo dei giovani in SCUP.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- potenziare l'autonomia nella gestione della propria quotidianità
- sviluppare il rispetto reciproco
- condividere e gestire le proprie emozioni all'interno del gruppo
- intrecciare relazioni sociali.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: affianca l'educatore, supporta i giovani con DI nelle attività quotidiane e partecipa alle attività di inclusione sociale locali. Inizialmente accompagna i ragazzi dal lavoro alla Casa Satellite con l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorire la memorizzazione dei tragitti. Redige relazioni giornaliere sulle attività svolte.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- conoscere le realtà sociali locali
- utilizzare le fonti informative del territorio
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- osservare in modo strutturato (uso di semplici griglie)
- redigere una semplice relazione con software aziendali.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità.

FREQUENZA: 14 giorni al mese. Non è prevista la presenza notturna.

SEDE: Casa Satellite-Aldeno, Via Martignoni, 36 – Aldeno-TN.

10. ATTIVITÀ: WEEK-END

DESCRIZIONE: esperienze di socializzazione mediate da attività ludico-ricreative, finalizzate alla promozione delle autonomie personali, delle competenze relazionali e del benessere psicofisico dei partecipanti.

- Week-end: prevede uscite di 2 giorni consecutivi (sabato e domenica) con cadenza bimensile.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

Sviluppare:

- la socializzazione tra tutti i partecipanti
- il rispetto reciproco
- la capacità di adattamento a seconda del contesto
- acquisire autonomia nella gestione della propria quotidianità

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- accompagna i ragazzi con DI durante le uscite, affiancando l'educatore
- aiuta nell'organizzazione delle attività: favorisce la scelta del programma da parte dei partecipanti, sostenendoli con tecniche di mediazione cognitiva.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- tecniche base di gestione delle dinamiche di gruppo
- tecniche di mediazione cognitiva
- capacità di ascolto e di osservazione
- saper riconoscere e valorizzare le capacità degli altri
- saper organizzare un viaggio di gruppo.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità, iniziativa.

FREQUENZA: 5 esperienze nei 12 mesi. Presenza non obbligatoria. Le eventuali ore in più potranno essere recuperate.

11. ATTIVITÀ: SOGGIORNO ESTIVO e COLONIA DIURNA

DESCRIZIONE: rappresenta un'ulteriore opportunità di emancipazione dalla famiglia, all'interno di una dimensione di gruppo. Con il supporto dell'équipe, i giovani con DI pianificano il viaggio, i costi di soggiorno e delle attività ludico-ricreative.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- sviluppare la socializzazione tra tutti i partecipanti
- sviluppare il rispetto reciproco nell'ottica di una convivenza pacifica
- acquisire autonomia nella gestione della propria quotidianità
- imparare a condividere e gestire le proprie emozioni all'interno del gruppo
- organizzare e vivere il proprio tempo libero.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: accompagna i ragazzi con DI affiancando l'educatore. Sarà elemento motivazionale e modello di riferimento per il gruppo. Favorisce la scelta del programma della settimana da parte dei giovani, sostenendoli con tecniche di mediazione cognitiva e li supporta nello svolgimento delle attività quotidiane valorizzandone le capacità.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- tecniche base di gestione delle dinamiche di gruppo
- tecniche di mediazione cognitiva
- capacità di ascolto e osservazione
- saper organizzare un viaggio di gruppo.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità, iniziativa.

FREQUENZA: Una settimana a luglio di soggiorno e due di colonia estiva. Presenza non obbligatoria. Le eventuali ore in più potranno essere recuperate.

TRASFERITA: come da prassi informeremo anticipatamente l'ufficio Scup della trasferta per l'attivazione delle necessarie coperture assicurative.

12. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA DISABILITÀ E SULLO SCUP

(SV) Su stimolo dei giovani SCUP, coinvolti sperimentalmente in due occasioni di sensibilizzazione scolastica, abbiamo scelto di inserire tale attività nel nuovo progetto.

DESCRIZIONE: prevede l'organizzazione e svolgimento di momenti di conoscenza della disabilità rivolti agli studenti delle scuole Medie e Superiori. In 3 diversi percorsi sulla disabilità motoria,

sensoriale e intellettuale,(SV) gli studenti possono sperimentare in prima persona cosa significhi non potersi spostare con le proprie gambe o cosa accade quando non si può fare affidamento sui sensi o, ancora, cosa si provi a non comprendere ciò che agli altri appare banale. I giovani in SCUP inoltre si faranno promotori dello SCUP raccontando la loro esperienza.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI: garantire maggiori opportunità di integrazione ed inclusione nelle scuole.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- collabora alla progettazione e verifica dell'attività
- partecipa a momenti di sensibilizzazione sul territorio volti alla creazione di reti sociali e al reclutamento di nuovi volontari

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- progettare e realizzare attività di sensibilizzazione
- conoscere il territorio e analizzare le risorse
- gestire fonti informative formali (normative), tecniche (linguistiche, disciplinari) e sociali (relazioni interpersonali).

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità, iniziativa.

FREQUENZA: 2-3 tre esperienze nei 12 mesi.

SEDE: Istituti scolastici – provincia TN

7) MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E COINVOLGIMENTO DEL GIOVANE IN SCUP NELLE ATTIVITÀ

Il giovane verrà accompagnato dall'OLP e presentato alle équipes educative per l'avvio della fase di accoglienza/tutoraggio iniziale. Gli verrà consegnato un badge di riconoscimento con cui registrerà le presenze. Sarà preso in carico dall'intera équipe e avrà alcune figure di riferimento specifiche legate alle diverse attività svolte.

Sarà inserito nelle attività educative prima come osservatore e poi con un ruolo sempre più attivo, lasciando gradualmente anche alcuni spazi di autonomia nella gestione di semplici attività. Contestualmente si avvierà la formazione (vedi tab. 3 allegata) e il monitoraggio in cui si concorderà l'uso del diario di bordo e degli strumenti di valutazione. Nella fase finale del progetto verrà dato spazio alla restituzione con finalità di orientamento e valorizzazione dell'esperienza.

Il punto di forza della proposta è il coinvolgimento del giovane in SCUP negli incontri di équipes per la programmazione delle attività educative (vedi specifica sotto). Con l'acquisizione di nuove competenze, autonomie operative e sicurezza, inizierà a condurre attività strutturate con la supervisione di un educatore. Per 2 mattine in settimana il giovane sarà presente agli incontri di équipes in cui si discutono i casi, si definiscono le strategie educative, gli aspetti organizzativi e si presentano le relazioni sull'andamento delle attività.

Prima dell'inizio di ogni attività saranno coinvolti con i volontari di LI in un briefing per condividere le strategie educative ed eventuali aggiornamenti.

Il giovane verrà affiancato in particolare dalle seguenti figure:

- Gianluca Primon Referente AGA e OLP Figura di riferimento per il giovane durante tutto il progetto
- Monia Stenico e Veronica Comin Educatrici che affiancheranno il giovane nelle attività.

Incontri di EQUIPE dell'Area Giovani e Adulti:

DESCRIZIONE: partecipazione attiva alla riunione organizzativa e a quella sui casi composta da 1 responsabile, 2 educatori.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- partecipa attivamente alle verifiche e alla programmazione delle attività
- partecipa alla discussione dei casi e contribuisce portando il proprio punto di vista.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ CAPACITÀ ACQUISIBILI:

- progettare e organizzare un'attività ludico ricreativa
- conoscere le modalità di presa in carico e dimissione di un utente
- conoscere alcuni tipi di test psicometrici.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: pensiero analitico, collaborazione-cooperazione, flessibilità-adattabilità, oggettività, assertività, integrità, autocritica/predisposizione al confronto.

FREQUENZA:5 ore a settimana.

SEDE:Club Adulti –Trento-P.zzale Europa 24

8) FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica, complementare a quella generale erogata dall'Ufficio SCUP e ai colloqui di supervisione, è finalizzata all'acquisizione di informazioni e conoscenze propedeutiche alla rielaborazione delle esperienze sul campo e allo sviluppo di nuove competenze. La metodologia utilizzata prevede il forte coinvolgimento dei partecipanti attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni e studi di casi. Vedere tab.3 allegata.

BREVE PRESENTAZIONE FORMATORI DI ANFFAS:

- Andrea Bosetti - Responsabile Area Relazioni Esterne
- Tiziana Carli – laurea in Psicologia e Psicoterapeuta – Coordinatore Clinico del Centro Abilitativo per l'età evolutiva "Il Paese di Oz" (da ora P.Oz)
- Luisa Calliari - neuropsichiatra infantile - direttore sanitario – P.Oz
- Veronica Comin - laureanda in psicologia - educatrice servizi "AGA" ed ex SCUP
- Anna Giovannazzi - laurea in psicologia e psicoterapeuta – psicopedagogista presso P.Oz
- Annachiara Marangoni - laurea in pedagogia e psicologia – pedagogista di Anffas Trentino
- Gianluca Primon - laurea in sociologia - coordinatore dell'ODV Liberamente Insieme per Anffas Trentino e Responsabile dell'AGA
- Marco Scarazzini - laurea in Scienze dell'educazione - responsabile di struttura e rappresentante sicurezza lavoratori di Anffas Trentino
- Gina Riccio - laurea in psicologia – psico-pedagogista P.Oz
- Monia Stenico - laurea in scienze dell'educazione - educatrice presso dell'AGA ed ex SCUP
- Elisabetta Torzi - laurea in psicologia – psicopedagogista P.Oz.

9) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il giovane sarà monitorato dall'OLP con la supervisione di tutti i professionisti coinvolti. Il monitoraggio sarà costante e trasversale, volto a promuovere il raggiungimento della competenza individuata. Al giovane verrà chiesta una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del progetto.

Il monitoraggio prevede l'uso di 3 tipologie di documento:

1. la scheda diario periodica a cura del giovane in SCUP.

La scheda sarà un "diario di bordo" che accompagna il giovane lungo il percorso. Il modulo verrà condiviso con il giovane: verranno stabiliti insieme gli indicatori specifici e gli eventuali sotto campi per ciascuna area di contenuto presente nella scheda fac-simile approvata con determinazione dal dirigente competente. L'obiettivo è quello di:

- stimolare il giovane all'autovalutazione circa i propri interessi, le competenze acquisite e le aree di criticità
- favorire processi di consapevolezza del valore sociale e civico del percorso di SCUP
- rendere la valutazione un processo condiviso e trasparente
- favorire l'instaurarsi di una relazione di fiducia tra il giovane e l'OLP

2. la scheda di monitoraggio del progetto, a cura dell'OLP.

La scheda fotografa il progetto nella sua complessità, e, valorizzando le schede diario sopra citate, fornisce indicazioni generali sull'attuazione del progetto, sulle attività svolte e sulle ricadute nel contesto organizzativo.

3. Il report conclusivo di fine progetto, a cura dell'OLP.

Il report riporta la valutazione circa le competenze acquisite e il livello di autonomia raggiunto dal giovane e alcune indicazioni per l'orientamento lavorativo, in questo sarà partner fondamentale LI. Il report verrà condiviso con il giovane prima della conclusione del progetto al fine di creare un ulteriore momento di confronto e orientamento.

Durante il percorso si stimolerà inoltre il giovane a raccogliere delle evidenze sugli apprendimenti e a seguire il nuovo programma di riconoscimento delle competenze.

10) SELEZIONE E REQUISITI

Criteri di valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale avverrà attraverso un colloquio e con i seguenti criteri:

- conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto
- interesse e disponibilità ad apprendere le competenze base per poter svolgere SCUP
- motivazione a portare a termine il progetto.

Criteri di preferenza

- possesso patente B e disponibilità a guidare un pulmino
- disponibilità alla partecipazione al soggiorno estivo e ai Week-end

11) SPAZI E RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DISPONIBILI

Nella struttura sono disponibili per le attività del progetto i seguenti spazi e attrezzature:

- ufficio e sala riunioni, cucina, computer e accesso a Internet, LIM e auto/pulmino.
- appartamento 4 vani - Scuola Satellite – Via Malpensada, 72 - Trento
- appartamento 6 vani – Casa Satellite – Via Martignoni, 36 - Aldeno
- Club Adulti – P.zzale Europa, 24 - Trento

12) PROMOZIONE DELLO SCUP

Per promuovere i progetti di SCUP oltre agli incontri di sensibilizzazione nelle scuole previsti dal progetto, Anffas ha predisposto una sezione dedicata sul sito www.anffas.tn.it.

L'associazione LI promuoverà lo SCUP attraverso il proprio sito Web.

13) RISORSE AGGIUNTIVE:

Per le attività sono individuate le seguenti risorse da parte di Anffas:

il pasto in orario di SCUP fino a € 9,50 giornaliero x ogni giornata di servizio e per un impegno di spesa di circa € 2.400,00 a persona

trasporti e spese di vitto e alloggio per uscite e attività, anche residenziali, fuori dalla sede di attuazione del progetto: € 80 a persona per i Week-end; € 400 euro a persona per soggiorno

spese utili ad eventuali attività proposte dal giovane e valutate necessarie per la realizzazione del progetto.